

I casi. Marsilli e Aquafil

Spalle larghe se si apre il capitale

■ «Per affrontare il mercato in un momento difficile avevamo bisogno di spalle più larghe». A parlare è Gian Battista Parati, Ceo di Marsilli Spa, che progetta e produce macchine e linee automatiche per l'avvolgimento e sistemi complessi per l'industria dell'automazione. Nel 2013 per l'azienda di Castelleone (Cremona) - 380 dipendenti totali e filiali in Germania, Usa, Messico, India, Russia e Cina - è arrivata la svolta con un patrimonio netto cresciuto di oltre 13 milioni. Dieci sono arrivati grazie all'ingresso del Fondo italiano di investimento nel capitale con una quota di minoranza intorno al 14%, i restanti sono risorse proprie. «L'ingresso del Fondo italiano - spiega Parati - ci ha consentito di finanziare lo sviluppo di nuovi prodotti e di sostenere importanti programmi di crescita a livello internazionale. Da soli avremmo incontrato difficoltà».

La trentina Aquafil, leader europeo nella produzione di fibre per la pavimentazione tessile, con un fatturato di circa 500 milioni, ha percorso la strada di un socio di minoranza a due riprese: la prima, nel 2009 con il fondo Hutton Collins, uscito nel 2014 con una "staffetta" con Three Hills Capital Partners. «Realizziamo il 90% del nostro fatturato fuori dall'Italia - dice il presidente e a. d. Giulio Bonazzi - e reperire nuove fonti di finanziamento in tempo di crediti bancari sempre più con il contagocce ci ha consentito di continuare a sostenere la nostra crescita sui mercati internazionali». Il salto successivo è arrivato lo scorso maggio con la partecipazione al progetto Elite di Borsa Italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lunga crisi
Le imprese che hanno superato la crisi sono quelle che hanno investito in ricerca e sviluppo.

Imprese, più patrimonio per tentare il rilancio
Più del 50% delle imprese che hanno superato la crisi hanno investito in ricerca e sviluppo.

In Italia calano i ricomprensori
Il numero di ricomprensori è in calo da anni.

Allenarsi per il futuro
Le imprese che investono in ricerca e sviluppo sono quelle che hanno più futuro.

25,362

BOSCH